

NEWSLOT. LA COMMISSIONE EUROPEA 'SBLOCCA' COMPENSI PER CIRCA 40 MLN DI EURO ALLE DIECI CONCESSIONARIE DI RETE

13/05/2009

(Jamma) Le somme corrispondenti allo 0,5% delle giocate con gli apparecchi tipo newslot possono essere assegnate alle 10 società concessionarie della rete newslot a titolo di compenso definito in base agli investimenti effettuati e ai livelli di servizio conseguiti. Si chiude così una annosa questione che vede coinvolte le società concessionarie della rete di conduzione delle newslot che in base ad una legge del 2005 (Finanziaria 2006) avrebbero dovuto beneficiare di questo compenso. Si tratta di cifre importanti che ammontano solo per il periodo gennaio-aprile 2009 a circa 40 milioni di euro. La Commissione Europea ritiene infatti che questi compensi erogati, secondo una modalità definita attraverso una modifica normativa del novembre scorso , a titolo di deposito cauzionale che verrà accantonato dall'Aams e successivamente restituito al concessionario, non costituiscono un aiuto di Stato.

Testo del decreto-legge

Disposizioni urgenti per assicurare adempimenti comunitari in materia di giochi

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di adottare disposizioni volte ad assicurare adempimenti comunitari in materia di giochi;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 23 settembre 2008;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'economia e delle finanze;

emana

Articolo 1-ter.

(Disposizioni in materia di apparecchi per il gioco lecito)

2. L'articolo 1, comma 530, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni, si interpreta nel senso che l'importo dello 0,5 per cento di cui alla lettera c) del predetto comma costituisce importo aggiuntivo e distinto dal canone di concessione fissato contrattualmente nello 0,3 per cento, il cui totale è dato dallo 0,8 per cento di cui alla lettera b) del medesimo comma. Tale importo dello 0,5 per cento è dovuto, a decorrere dal 1° gennaio 2007, a titolo di deposito cauzionale a garanzia dell'effettuazione degli investimenti e del conseguimento dei livelli di servizio di cui ai numeri 1) e 2) della citata lettera c), ed è restituito ai concessionari, ai sensi di tale ultima lettera, alle condizioni e nella proporzione in cui gli investimenti e i livelli di servizio risultano effettivamente conseguiti. Le conseguenti condizioni applicative sono regolate con appositi decreti dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e contenute in atti integrativi delle convenzioni accessive alle concessioni, che i concessionari sottoscrivono entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

VECCHIA FORMULAZIONE

La nuova LEGGE 23 dicembre 2005, n. 266 all'art. 1 comma

530. Entro il 1° luglio 2006 e secondo modalità definite con provvedimenti del Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato:

b) il canone di concessione previsto dalla convenzione di concessione per la conduzione operativa della rete telematica di cui all'articolo 14-bis del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 640 del 1972, e' fissato nella misura dello 0,8 per cento delle somme giocate;

c) l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato riconosce ai concessionari della rete telematica un compenso, fino ad un importo massimo dello 0,5 per cento delle somme giocate, definito in relazione:

1) agli investimenti effettuati in ragione di quanto previsto dalla lettera a);

2) ai livelli di servizio conseguiti nella raccolta dei dati di funzionamento degli apparecchi di gioco.

07/04/2008

NEWSLOT. COMPENSI AI CONCESSIONARI IN STAND BY, 'CREDITI' PER MILIONI DI EURO

(Jamma) Solo per Snai valgono una cifra pari a 8.940.000 euro , quasi 9 milioni che la società aspetta di poter incassare a titolo di compenso per l'attività di conduzione della rete telematica. Stiamo parlando dei crediti che le dieci concessionarie dello Stato (Atlantis World, Gamenet, Gogetech, Sisal Slot, Hbg, Cirsas, Gmatica, Codere, Lottomatica e Snai) vantano proprio a titolo di compenso previsto dall'articolo 2, comma 530 della Legge Finanziaria 2006.

Di cosa si tratta

Il compenso corrisposto alle società concessionarie può arrivare fino allo 0,5% della raccolta delle giocate alle newslot che è stata effettuata e viene definito in relazione:

1) agli investimenti effettuati in ragione di quanto previsto dalla lettera a) (gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del testo unico di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n.773, e successive modificazioni, sono installati esclusivamente in esercizi pubblici, commerciali o punti di raccolta di altri giochi autorizzati dotati di apparati per la connessione alla rete telematica di cui all'articolo 14-bis, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.640, e successive modificazioni, che garantiscano la sicurezza e l'immodificabilità della registrazione e della trasmissione dei dati di funzionamento e di gioco. I requisiti dei suddetti apparati sono definiti entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge;

2) ai livelli di servizio conseguiti nella raccolta dei dati di funzionamento degli apparecchi di gioco.

Una lunga attesa

Dall'entrata in vigore della Finanziaria la disposizione non è stata mai applicata tanto che le società concessionarie hanno deciso di rivolgersi alla giustizia amministrativa.

Il T.A.R. del Lazio ha accolto i ricorsi proposti da alcuni concessionari e ritenendo ingiustificato il protrarsi dell'inerzia da parte di AAMS, ha ingiunto a quest'ultima di provvedere alla liquidazione dei compensi. Con tale disposizione, il T.A.R. del Lazio conferma il diritto spettante ai concessionari per quanto determinato con la finanziaria del 2006.

Va aggiunto che nella bozza di decreto predisposto da AAMS ai fini della revisione della convenzione slot machine, la previsione del contributo maturabile nella misura fino allo 0,5% della raccolta, è stato inserito nella nuova convenzione tra AAMS e i concessionari come elemento contrattuale. Il valore del contributo, può variare sulla base di una serie di parametri di servizio e di investimento.

La risposta dalla Commissione Europea

Allo stato attuale, la bozza di decreto che determina i parametri per la erogazione del contributo convenzionale si trova presso la Commissione Europea, che sta, fra l'altro, valutando preventivamente la

possibilità che il compenso di cui all'art. 1, co. 530 l. n. 266/2005 possa configurarsi come

eventuale aiuto di Stato non consentito dalla normativa comunitaria. Nel febbraio scorso una delegazione del Dipartimento delle Finanze è stata a Bruxelles per rispondere alla convocazione della Commissione Europea e incassare il via libera su una serie di provvedimenti per il quale si attende appunto la decisione prima di poterli introdurre. Secondo il monitoraggio messo a punto dall'Economia sullo stato dell'arte sulle pratiche aperte o già completate per adeguare le disposizioni italiane al rispetto del diritto e degli adempimenti comunitari c'è anche il provvedimento che riguarda il compenso dello 0.5% sulla raccolta delle giocate alle newslot alle società concessionarie. La norma, contenuta nella legge 266/05, risulta essere stata notificata il 14 febbraio 2007 ed è ancora in attesa di determinazioni della Commissione.

La classifica dei 'creditori'

Partendo dal presupposto, non scontato, che livelli di servizio raggiunto da tutte le società concessionarie, siano tali da consentire di contabilizzare nei ricavi dell'intero provento, l'elenco dei creditori in base all'ammontare delle cifre di cui si attende il riconoscimento vedrebbe al primo posto Atlantis World, la società che raccoglie circa il 24,5% delle giocate delle newslot. Segue Lottomatica con il 15, Gamenet (10,7%), Cogetech (10,3%), Snai (9,30%), Sisal Slot (8,3%), Hbg (7%), Cirs (5,8%), Gmatica (5,3%) e Codere (3,2%).

08/01/2008

TAR LAZIO ACCOGLIE RICORSO GAMENET CONTRO SILENZIO AAMS SU COMPENSO 0,5% SU GIOCATE SLOT

(Jamma) Un esito scontato quello del ricorso presentato da Gament, concessionaria dello Stato per la conduzione della rete di connessione degli apparecchi a vincita che, il 13 novembre 2007 ha depositato un ricorso contro il silenzio rifiuto dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato alla richiesta di liquidazione del compenso aggiuntivo pari allo 0,5% sulla raccolta delle giocate così come disposto dal comma 530 della legge di Finanziaria 2006. I giudici del Tar Lazio hanno emesso una sentenza con la quale dispongono l'accoglimento del ricorso. Già nelle settimane scorse in merito al ricorso presentato da altri concessionari i

giudici avevano concesso 90 giorni di tempo per definire il procedimento di calcolo e di liquidazione del compenso per un massimo dello 0,5% della raccolta di gioco derivante dalle newslot che, "secondo una disposizione della legge Finanziaria 2006, va corrisposto ai concessionari per la connessione in rete degli apparecchi".

Nei prossimi due mesi quindi si prevede la definizione delle modalità attuative previste dall'articolo della legge di Finanziaria.

Secondo quanto è in grado di riferire Jamma.it nel febbraio scorso, quando la norma era già in vigore, l'Amministrazione dei Monopoli di Stato ebbe modo di comunicare alla Commissione Europea che al momento in cui le Autorità italiane avrebbero voluto avvalersi della disposizione sul compenso queste sarebbero state notificate preventivamente.